

REGIONE SICILIA  
Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
RAGUSA

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 1605 del 6 AGO. 2015

STRUTTURA PROPONENTE : U.O.C. AFFARI GENERALI, SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE.

Esecutiva: NO  
Atto sottoposto a controllo: NO

OGGETTO: Proc. penale n.5077/2010 r.g.n.r. e n.909/2012 r.g.GIP Tribunale di Ragusa. Rimborso spese legali a dipendenti diversi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO      IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA

D.ssa *Giovanna Di Stefano*

Avv. *Giovanni Colomeo*

Il 6 AGO. 2015, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott.ssa Elvira Amata
- Direttore Amministrativo
- Dott. Giuseppe Drago
- Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Marcello Gugliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott.ssa Elvira Amata

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta

IL DIRETTORE SANITARIO  
Dott. Giuseppe Drago

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Maurizio Aricò

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma n. 2 della L.R. 3/11/1993 n. 30, viene pubblicata nell'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal 9 AGO. 2015

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta

La presente copia è conforme all'originale in atti

IL SEGRETARIO

\_\_\_\_\_

Su proposta del Direttore della UOC Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane, che con la sottoscrizione del presente atto nel attesta la regolarità e legittimità

visti gli atti del proc. pen. n. 5077/2010 r.g.n.r. e n.909/2012 r.g.GIP avviato innanzi al Tribunale penale di Ragusa nei confronti dei sanitari, matr.7291, matr.2837, matr.62672, matr. 7503 e matr. 4644 , conclusosi con decreto di archiviazione depositato in data 13 marzo 2015;

preso atto dell'istanza, prot. n. 2324/2015, con la quale i dipendenti in parola, ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, richiedono il rimborso delle spese legali, analiticamente documentate con la parcella n.56/2015 del Difensore di fiducia dell'importo complessivo di €. 13.000,76, comprensivo di oneri contributivi e fiscali come per legge;

considerato che è giurisprudenza costante e riconosciuta garantire una piena ed effettiva tutela al dipendente costretto a sopportare i danni di natura patrimoniale – le spese del giudizio, rivelatosi poi infondato – connessi all'espletamento delle proprie funzioni o all'assolvimento dei propri compiti istituzionali;

considerato altresì che lo spirito della norma in esame rappresenta l'espressione di un principio generalissimo e fondamentale dell'ordinamento amministrativo, in base al quale si consente all'Amministrazione di intervenire e contribuire alla difesa di un proprio dipendente che sia imputato in un processo penale soltanto nel caso in cui sussista un diretto interesse dell'amministrazione stessa in proposito, interesse che può essere riconosciuto solo nell'ipotesi in cui l'imputazione riguardi un'attività svolta in diretta connessione con i fini dell'Ente ed imputabile ad essa Amministrazione, e sempre che non vi sia conflitto d'interessi col dipendente medesimo ( TAR Toscana Firenze Sez. I n.982/2013; C. dei Conti Veneto Sez. contr. Parere 05.04.2012);

considerato che, per ciò che attiene all'ammontare delle spese di giudizio sostenute dal dipendente e rimborsabili, anche qui giurisprudenza costante sostiene che queste debbano essere limitate alle spese legali ammesse dalla legge (Cons. Stato comm.spec.n.4/96);

verificato che le voci di spesa documentate sono conformi alle direttive aziendali a suo tempo emanate e, sebbene attestate al valore medio delle voci, trattandosi di unico difensore di più parti, ai sensi dell'art.12 n.2 del D.M. 55/2014, di fatto viene a determinarsi, per ogni dipendente, un importo inferiore al minimo tariffario;

ritenuto per le superiori considerazioni di poter assumere a carico del bilancio di questa Amministrazione l'importo complessivo di €. 13.000,76;

sentiti i pareri favorevoli dei Direttori Amministrativo e Sanitario, ciascuno per la propria competenza

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

procedere, ex art. 25 del vigente CCNL della dirigenza medica del servizio sanitario nazionale, al rimborso delle spese processuali, sostenute dai dipendenti matr.7291, matr.2837, matr.62672, matr. 7503 e matr. 4644 imputati nel procedimento penale n. 5077/2010 r.g.n.r. e n.909/2012 r.g.GIP Tribunale penale di Ragusa, conclusosi con decreto di archiviazione, depositato in data 13 marzo 2015;

autorizzare il complessivo costo di €. 13.000,76, imputandolo sul CE 502020122 aut. n. \_\_\_\_ dell'esercizio finanziario in corso;

corrispondere ad ognuno dei sanitari in oggetto l'importo di €. 2.600,00, quale quota parte corrispondente alle spese di assistenza legale sostenute

Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
	45/30		
Visto: Il Direttore Economico Finanziario		Il Contabile	
			